CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
in Liquidazione Coatta Amministrativa
(*ex* D.P.G.R. n. 115 /2016 — LEGGE REGIONE CALABRIA N. 38/2001 e N. 24/2013)
c/o Cittadella Regionale, Loc. Germaneto (CZ) — Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive

DECRETO

L'anno 2022, il giorno 06 del mese di Maggio presso la sede del Co.R.A.P.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

dottor Sergio Riitano ha proceduto all'assunzione del presente atto.

Decreto n. 15 del 06.05.2022: **Opere infrastrutturali di collegamento ferroviario Rosarno porto di Gioia Tauro. Trasferimento alla Regione Calabria, Ente pubblico competente a norma di legge.**

Premesso che:

- con Legge Regionale 24 dicembre 2001, n. 38 e ss.mm.ii. la Regione Calabria ha disciplinato il regime giuridico dei Consorzi per le Aree, i Nuclei e le Zone di Sviluppo industriale;
- con Legge Regionale 16 maggio 2013, n. 24, la Regione Calabria ha disposto il riordino degli Enti, Aziende Regionali, Fondazioni, Agenzie regionali, società, consorzi comunque denominati, con esclusione del Settore Sanità accorpando gli enti consortili di cui alla L.R. n. 38/2001, in un unico Consorzio Regionale per lo sviluppo delle Attività Produttive, denominato Co.R.A.P.;
- con D.P.G.R. n. 115 del 29 giugno 2016 è stato definitivamente istituito il Co.R.A.P., quale ente pubblico economico e strumentale della Regione Calabria, con conseguente cambio della denominazione sociale e contestuale conferimento in capo ad un Commissario Straordinario di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per come definiti dalla Legge di accorpamento;
- con DGR n. 411 del 25 agosto 2021 il Corap è stato posto in liquidazione coatta amministrativa a seguito dell'art. 15 comma 1 D.L. 6/7/2011 n° 98 convertito con modificazione del L.15/07/2021 n. 111
- con DPGR n. 147 del 01/09/2021 è stato nominato il dottor Tommaso Calabrò, Commissario Liquidatore del Corap in liquidazione, così come individuato nella DGR n. 411 del 25 agosto 2021, ed è stato autorizzata la prosecuzione temporanea dell'attività del Corap;
- con DGR n° 436 del 14/09/2021 è stata parzialmente modificata la DGR 411 del 01/09/2021, disponendo l'espletamento di tutte le fasi della procedura concorsuale, sino ala chiusura della stessa, senza limiti di tempo; con DPGR n. 147 del 01/09/2021 è stato nominato il dottor Tommaso Calabrò, Commissario Liquidatore del Corap in liquidazione, così come individuato nella DGR n. 411 del 25 agosto 2021, ed è stato autorizzata la prosecuzione temporanea dell'attività del Corap;
- con ordinanza n. 620/2021 il Tar Calabria ha accolto l'istanza cautelare del Commissario Straordinario, sospendendo gli atti regionali DGR 411/2021 e DPGR n°147/2021,

- con nota protocollo n. 462825 del 26/10/2021 la Regione Calabria ha dato esecuzione all'ordinanza del Tar Calabria n. 620/2021, e pertanto l'avvocato Renato Bellofiore è stato riimesso nelle funzioni di Commissario straordinario del Corap;
- con DGR n..478 del 12/11/2021 la Regione Calabria ha nuovamente posto in liquidazione coatta il Corap, ai sensi dell'art.15 del D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011 n.111;
- con DPGR n° 202 del 15.11.2021 è stato nominato il Commissario liquidatore del Corap nella persona dell'avvocato Enrico Mazza;
- con DGR n..89 del 05/03/2022 la Regione Calabria ha preso atto delle dimissioni rassegnate dall'avvocato Enrico Mazza e ha individuato in sostituzione il Commissario Liquidatore dottor Sergio Riitano;
- con DPGR n° 07 del 16.03.2022 è stato nominato il dottor Sergio Riitano in qualità di Commissario Liquidatore del Corap in Lca ,ai sensi dell'art.15 del D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011 n.111 e allo stesso sono state impartite specifiche disposizioni operative ed indirizzi per il prosieguo della procedura liquidatoria;

Atteso che:

- con il predetto decreto presidenziale di nomina, è stato demandato al Commissario Liquidatore, il compito di operare, nel rispetto della normativa di riferimento, la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente, redigendo, all'interno di essa, separati elenchi riferiti a:
  1. beni ed impianti acquedottistici e/o depurativi, soggetti al regime dominicale di cui agli artt. 143 e 153 Codice dell'Ambiente, predisponendo altresì un piano per l'utilizzazione funzionale di tali beni e opere da parte degli Enti competenti;
  2. i beni realizzati con progetti ex CASMEZ ed ex AGENSUD e con fondi APQ, di proprietà della Regione o di altri Enti o comunque da trasferire ad essi;
  3. beni di soggetti terzi, in ogni caso indisponibili e/o non rientranti nell'attivo realizzabile.
- nelle more di definire quanto previsto dal precedente punto, si rende necessario individuare le opere infrastrutturali di collegamento ferroviario Rosarno- porto di Gioia Tauro, al fine del trasferimento della proprietà al gestore dell'infrastruttura nazionale ferroviaria ai sensi dell' art. 208 comma 3 bis del D.L. 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2017;

Considerato che:

- nell'ambito della predetta attività è emerso che, l'allora Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Reggio Calabria, oggi confluito nel CO.R.A.P., ha realizzato, in regime di concessione con fondi provenienti dalla Cassa per il Mezzogiorno, il progetto denominato PS/22/002, avente a oggetto "*Opere viarie di 1ª fase nell'agglomerato industriale di Gioia Tauro-Rosarno-San Ferdinando*" nell'ambito del quale è stato previsto un raccordo ferroviario che si dirama dalla Stazione RFI di Rosarno, della linea ferroviaria nazionale Battipaglia-Reggio Calabria, sino all'impianto di San Ferdinando, nonché un fascio di binari a servizio dello stesso impianto, da cui partono i binari di collegamento con i singoli stabilimenti insediati nell'area portuale di Gioia Tauro;

- i beni di cui sopra rientrano tra quelli del Co.R.A.P., in virtù di decreti di espropriazione dei suoli e/o di atti di cessione bonaria e sono catastalmente individuati nell'allegato elenco che sotto la lettera "A" forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- occorre, dare concreta attuazione al comma 1, dell'art. 47, del D.L. n. 50/2017 per il successivo passaggio dalla Regione Calabria a Rete Ferroviaria Italiana Spa "quale unico soggetto responsabile della realizzazione dei necessari interventi tecnologici da realizzarsi sulle stesse linee regionali" e, conseguentemente avocare allo Stato le linee che assumono la qualificazione di infrastruttura ferroviaria nazionale ai sensi dell'Art. 47, comma 5, del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50;
- il compendio immobiliare oggetto del trasferimento dalla Regione ad RFI, imposto da norma, non è suscettibile di valutazione commerciale trattandosi di un'infrastruttura a destinazione pubblica e a servizio del pubblico interesse alla fruibilità della tratta ferroviaria;

Considerato, infine, che i beni di che trattasi, consistendo in una infrastruttura ferroviaria e dunque rientranti nei beni del demanio pubblico ferroviario, sono indisponibili alla massa attiva della liquidazione coatta**;**

Preso atto:

- che il Dirigente dell'Area Progettazione e Programmazione, quale proponente del presente atto, attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente dell'Area Affari generali, ai sensi delle vigenti normative in materia di procedimento amministrativo e sulla scorta della verifica di legittimità formale effettuata, attesta la regolarità amministrativa;
- che il Coordinatore dell'avvocatura consortile ha reso apposito parere favorevole e attesta la sua conformità alle disposizioni regolamentari e di legge e vigente;

Per le ragioni esposte, da considerarsi qui di seguito integralmente recepite e richiamate

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa ed in narrativa, unitamente agli atti ed alle norme ivi menzionati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto seppur non materialmente allegati, quanto segue:

1) **STABILIRE** che i beni del Co.R.A.P e consistenti nel raccordo ferroviario che si dirama dalla Stazione RFI di Rosarno, della linea ferroviaria nazionale Battipaglia-Reggio Calabria, sino all'impianto di San Ferdinando, nonché il fascio di binari a servizio dello stesso impianto, da cui partono i binari di collegamento con i singoli stabilimenti insediati nell'area portuale di Gioia Tauro, passano nella titolarità della Regione Calabria, al fine del trasferimento della proprietà al gestore dell'infrastruttura nazionale ferroviaria ai sensi dell' art. 208 comma 3 bis del D.L. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2017;

2) **TRASFERIRE** alla Regione Calabria tutti i terreni su cui insiste il predetto raccordo ferroviario catastalmente individuati nell'allegato elenco che sotto la lettera "A" forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) **PRENDERE ATTO CHE** il compendio immobiliare oggetto del trasferimento dalla Regione ad RFI, imposto da norma, non è suscettibile di valutazione commerciale trattandosi di un'infrastruttura a destinazione pubblica e a servizio del pubblico interesse alla fruibilità della tratta ferroviaria, e pertanto rientrante nell'indisponibilità dell'attivo realizzabile;

4) **DI INOLTRARE** il presente atto alla competente conservatoria dei registri immobiliari per la trascrizione del presente atto e ai competenti uffici del Catasto per la voltura in favore della Regione Calabria;

5) **DI NOTIFICARE** il presente atto al Dipartimento regionale Presidenza, al Dipartimento Sviluppo Economico, al dipartimento regionale Bilancio e finanze;

6) **DI DISPORRE** che il presente atto sia pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, con valore di pubblicità legale e valore di notifica.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

dottor Sergio Riitano

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs 39/93)